

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4550 del 06/08/2025
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER USO PARCHEGGIO COMUNE: BOLOGNA CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA, TOMBINATO TITOLARE: Alessio ALFANO CODICE PRATICA N. BO22T0134 e BO22T0146
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4730 del 06/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sei AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER USO PARCHEGGIO

COMUNE: BOLOGNA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA, TOMBINATO

TITOLARE: Alessio ALFANO

CODICE PRATICA N. BO22T0134 e BO22T0146

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al PG/2022/171671 del 19/10/2022, pratica BO22T0134 e l'istanza assunta al protocollo PG/2022/181683 del 04/11/2022, pratica BO22T0146, entrambe intestate ad Alessio ALFANO, C.F. LFNLS84L27F839I, con le quali viene richiesta la concessione di area demaniale ad uso parcheggio, sul tombinamento del Torrente Aposa, nell'area censita al Catasto Terreni al Foglio 257 antistante i Mappali 410;

verificato che l'aggiornata ubicazione catastale dell'occupazione oggetto di rinnovo è Foglio 257 parte del Mappale 1318;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la Concessione di occupazione Demaniale è assimilabile a "parcheggio", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la Concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della comunicazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 19/12/2022 con il n. 206804 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui si comunica che i dati presenti in istanza non consentono di definire univocamente l'area di interesse e che sono necessarie ulteriori precisazioni grafiche planimetriche;

viste le richieste di documentazione integrativa per l'avvio dell'istruttoria, del 25/11/2022 prot. PG/2022/194251 e del 20/12/2022 prot. PG/2022/207860, in cui si chiedono chiarimenti sulle due domande di concessione e relative documentazioni cartografiche esplicative;

stante la mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine previsto;

richiamati:

- i lavori della Conferenza dei Servizi del 7 maggio 2024 indetta da ARPAE AACM avente ad oggetto "Verifica delle criticità idrauliche, di viabilità pubblica e dei diritti privati preesistenti per la gestione delle pratiche di concessione di aree demaniali ad uso parcheggio privato e transito insistenti sul tombinamento del Torrente Aposa - Comune di Bologna - Via San Mamolo - Foglio 257, Mappali 1229, 1318, 1281, 656 e Mappali antistanti 415, 46 che attestano le interferenze dell'uso delle aree demaniali con la viabilità pubblica;

- il parere espresso dal Comune di Bologna e assunto al protocollo PG/2024/188875 del 18/10/2024 che in riferimento all'uso parcheggio privato e transito delle aree demaniali è espresso in senso favorevole con specifiche condizioni e prescrizioni relative a:

- garanzie di mantenimento degli spazi ad uso pubblico funzionali alla viabilità comunale;
- garanzie di esatta delimitazione orizzontale di tutti gli spazi ad uso privato;
- garanzie di utilizzo privato senza comportare disagio per la circolazione pubblica veicolare e pedonale, senza eccedere gli spazi concessi e senza impegnare porzioni stradali dedicate ad altri usi.

Valutato che l'amministrazione concedente, al fine di garantire l'efficace gestione del bene demaniale in relazione:

- al pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate dal Comune di Bologna ai fini della compatibilità con la mobilità pubblica;
- alla necessità che il concessionario si assuma la responsabilità della corretta gestione dell'intera particella demaniale per l'utilizzo da parte di una pluralità di soggetti della medesima particella catastale non frazionata in unità catastali di superficie inferiore;

intende procedere alla pubblicazione per l'assegnazione in concessione dell'intera superficie riferibile alla Particella catastale n. 1318 del Foglio 257;

Verificato che entrambe le richieste presentate da Alessio ALFANO (PG/2022/171671 del 19/10/2022 - BO22T0134 e PG/2022/181683 del 04/11/2022 - BO22T0146):

- sono prive della documentazione necessaria per il rilascio della concessione, ai sensi della L.R. 7/2004;
- non contengono gli elementi progettuali richiesti dal Comune come condizione del rilascio di concessione, in quanto presentate in periodo antecedente alla citata conferenza di servizi;

ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con il diniego delle istanze di concessione;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota n. PG/2025/50376 del 17/03/2025 i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae.

DETERMINA

richiamate le motivazioni espresse in premessa

1) di stabilire **il diniego** delle concessioni richieste da Alessio ALFANO, C.F. LFNLS84L27F839I, assunte agli atti ai Prot. PG/2022/171671 del 19/10/2022, pratica BO22T0134 e prot. PG/2022/181683 del 04/11/2022, pratica BO22T0146, per l'occupazione di aree demaniali ad uso parcheggio sul tombinamento del Torrente Aposa, in Comune di Bologna, Foglio 257 parte del Mappale 1318;

2) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Distretto Reno per gli aspetti di competenza;

3) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.